// GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 133 — Torino, 6 Giugno 1863

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 1 e 22 febbraio, 4, 5, 12, 22 e 26 marzo, 4 e 13 aprile 1863 ha concedato le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITÀ	MINISTERO da cui dipendera	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Beltrami Sofia (1)	1793 17 genn.	Vedova di Felletti Giorgio, ex-commissario di sanità marittima a Goro	Marina	»	»	»	»	»	»	»	Editto pont.f. 23 giugno 1843	423	60	1862 6 7bre
2	Moroni Giovanni	1809 19 9bre	Ex-milite di finanza nelle Marche, stato espulso dal corpo nel 1849 dal governo pontificio per motivi politici	Finanze	18	»	»	»	»	325	58	Regol. 21 8bre 1827	217	06	1861 1 gennaio
3	Possega Augusto	1821 10 aprile	Id.	Id.	8	3	11	Motivi di salute	»	325	58	Id.	168	52	Id.
4	Finizio Anna Maria (1)	1811 27 marzo	Vedova di Valitutto Giuseppe, sergente nei veterani	Guerra	»	»	»	»	»	306	»	Legge 3 maggio 1816	51	»	1862 23 febb.
5	Messina Maria Carolina (1)	1807 10 8bre	Vedova di Lauria Felice, furiere nei veterani	Id.	»	»	»	»	»	459	»	Id.	76	50	Id.
6	Spina Maria Catterina (1)	1793 10 genn.	Vedova di Ferro Pasquale, soldato nei veterani	Id.	»	»	»	»	»	153	»	Id.	25	50	Id.
7	Marotta Teresa (1)	1819 20 aprile	Vedova di De Riso Nicola, capitano nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	»	»	»	»	»	1224	»	Id.	204	»	1861 23 magg.
8	Tocco Anna Maria (1)	1823 15 marzo	Vedova di Accattatis Enrico, 1° tenente nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	»	»	»	»		1020	»	Id.	170	»	1862 23 febb.
9	Tomei Maria Felice (1)	1776 22 agosto	Vedova di Valletta Bartolomeo, 1° sergente graduato nei veterani	Id.	»	»	»	»	»	306	»	Id.	51	»	Id.
10	Sergi Carmela (1)	1832 5 9bre	Vedova di Loverà Raffaelo, 1° sergente nei veterani	Id.	»	»	»	»	»	459	»	Id.	76	50	Id.
11	Barile Pietro Paolo	1812 28 9bre	1° tenente di fanteria	Id.	24	10	»	»	1861 1 aprile	1020	»	Id. e S. R. 18 ag. 1831	340	»	1862 19 marzo
12	Brunetti Giustino	1788 1 xbre	Capitano nei sedentanei	Id.	32	4	12	»	» 28 detto	1224	»	Decreto 3 magg. 1816	1224	»	Id.
13	Arcieri Nicola	1798 7 marzo	Commesso alla R. procura presso la cessata gran corte criminale in Teramo	Graz. e Giust.	39	11	»	Malferma salute	1863 22 genn.	622	20	Id.	518	50	1863 1 febb.
14	Zamparelli Gennaro	1807 2 marzo	Custode dell'istituto di belle arti	Istruz. pubb.	33	5	»	Per riforma d'ufficio	1861 30 aprile	765	»	Id.	510	»	1862 12 marzo
15	Oberto Giuseppe	1802 21 genn.	Ufficiale al seguito presso l'abolita direzione generale della cassa d'ammortizzazione	Finanze	36	1	15	Per avanzata età	1862 30 8bre	510	»	Id.	425	»	» 1 9bre
16	Medina Tommaso	1812 21 8bre	Cancelliere di polizia di 3° rango	Interno	23	9	20	»	1861 10 aprile	510	»	Decreto 3 maggio 1816 e S.R. 18 agos. 1831	170	»	» 12 marzo
17	Cacciante Errico	1796 20 7bre	Maggiore nei sedentanei	Guerra	13	5	20	»	» 1 detto	2040	»	Id.	2040	»	Id.
18	D'Ausilio Giuseppe	1813	Guardiano di 1.a classe nei bagni marittimi	Marina	28	3	»	D'autorità	1862 19 agosto	214	20	Legge 3 magg. 1816	107	10	1862 16 xbre
19	Restuccio Maria Luigia (2)	1829 25 7bre	Orfane di Domenico, maestro d'ascia di 1.a classe nella maestranza dell'ex-marina napolitana e della fu Belluccia Raffaela, premorta al marito	Id.	»	»	»	»	»	459	»	Id.	25	50	1861 12 magg.
	» Maria Concetta	1832 8 magg.											25	50	
	» Anna Felicia	1833 28 luglio											25	50	
20	De Rosa Maria Rachele (2)	1837 30 7bre	Orfana di Raffaele, già ufficiale di 1.a classe, 2° rango dell'abolita tesoreria generale di Napoli al ritiro e della fu Grillo Luisa premorta al marito	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Id.	148	75	1862 13 aprile
21	Giardino Brigida (1)	1803 12 febb.	Vedova di Paganelli Vincenzo, ufficiale di scrittura contabile nell'amministrazione del R. lotto in Napoli	Id.	»	»	»	»	»	918	»	Id.	153	»	1861 20 9bre
22	Pergola Vincenzo (3)	1852 11 9bre	Orfani di Anacleto, già segnalatore di 2.a classe nella soppressa telegrafia ottico-aerea posto al ritiro e di Tito Rosalia premorta al marito	Lav. pubblici	»	»	»	»	»	612	»	Id.	51	»	1862 2 marzo
	» Maria Luisa	1858 4 febb.											51	»	
23	De Mita Oronzio	1798 22 aprile	Ufficiale di ripartimento nella amministrazione generale delle acque, foreste e caccia in Napoli	Agric. Indust. e Commercio	30	»	17	D'autorità	1862 26 giugno	2315	»	Id.	1910	»	» 1 luglio
24	Scialoja Aniello	1784 2 febb.	Direttore dei dazi indiretti in Napoli	Finanze	19	8	23	Dietro sua domanda	1863 11 genn.	1080	»	Legge 3 magg. 1816 e Decreto 16 7bre e 28 xbre 1860	1080	»	1863 11 genn.
25	Cammarota Tommaso	1803 9 8bre	Ufficiale di 1.a classe nell'amministrazione generale delle acque, foreste e caccia in Napoli	Agric. Indus. e Commercio	36	2	16	D'autorità	1862 1 luglio	1530	»	Legge 3 magg. 1816	1275	»	1862 1 luglio
26	Puzone Cuomo	1794 16 magg.	Guardiano dei regi bagni nella provincia di Terra di Lavoro	Id.	24	11	17	Avanzata età e cagionevole salute	1861 9 genn.	433	50	Id.	144	56	» 22 febb.
27	Mastrocinque Raffaele	» 26 xbre	Capo di sezione nella cessata tesoreria gen. di Napoli	Finanze	14	8	»	Id.	1862 21 agosto	2550	»	Id.	2550	»	» 1 7bre
28	Cirillo Gennaro	1799 12 genn.	Guardia dei regii bagni nella provincia di Terra di Lavoro	Agric. Indus e Commercio	24	11	17	Per infermità	1861 9 genn.	433	50	Id.	144	56	» 23 febb.
29	Maruca Gabriele (4)	1798 23 7bre	Ispettore di polizia di 2° rango nel già regno delle Due Sicilie	Interno	33	6	28	D'autorità	1862 5 8bre	1530	»	Id.	1020	»	1860 2 agosto
30	Sorgente Filippo	1808 8 7bre	Giudice nell'abolita gran corte criminale di Catanzaro	Grazia e Gius.	21	5	3	Id.	» 6 aprile	3325	»	Id.	1841	66	1862 29 aprile
31	Corsi Stefano	1799 12 aprile	Direttore di 1.a classe dei dazi indiretti	Finanze	40	»	23	Id.	» 23 8bre	5100	»	Id.	5100	»	» 1 9bre
32	Cirillo Dionisio	1803 31 maggio	Giudice nell'abolita gran corte criminale di Campobasso	Graz. e Gius.	30	6	»	Id.	» 6 aprile	3325	»	Id.	1683	33	» 12 aprile
33	Arcieri Giulio	1803 30 aprile	Giudice di mandamento	Id.	32	5	28	Id.	Id.	1785	»	Id.	1190	»	» 13 detto
34	Formisano Luigi	1785 7 9bre	Ispettore forestale	Agric. Indust. e Commercio	21	3	18	Id.	1861 30 luglio	2040	»	Id.	1680	»	» 2 marzo
35	Mirenghi Anna (2)	1831 7 8bre	Orfana di Agostino, già commesso doganale e di Infanti Emanuele premorta al marito	Finanze	»	»	»	»	»	763	»	Id.	127	30	1860 4 luglio
36	Andronaco Lettiera (1)	1816 18 agosto	Vedova di Guarano Mario, già 1° sergente nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	»	»	»	»	»	459	»	Id.	76	50	1862 21 marzo
37	D'Agostino Felice	1806 26 genn.	Furiere nella compagnia veterani in Napoli	Id.	11	2	6	Avanzata età e fisiche indisposizioni	1861 8 7bre	229	50	Id.	229	50	Id.
38	Pennerinola Benedetta (1)	1823 23 febb.	Vedova di Ierri Francesco, già 1° sergente nella compagnia veterani in Napoli	Id	»	»	»	»	»	459	10	Id.	76	50	1862 9 aprile
39	Campo Lucia (1)	1828 17 xbre	Vedova di Quimi Ercole, già 2° tenente nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Id	»	»	»	»	»	918	»	Id. e S. R. 18 agosto 1831	153	»	» 21 marzo
40	Malanovirch Angela (1)	1822 28 magg.	Vedova di Notarianni Domenico, già furiere nella compagnia veterani in Napoli	Id	»	»	»	»	»	459	»	Id.	76	50	Id.
41	Marraffa Vita (1)	1780 21 agosto	Vedova di Mollame Pasquale, già sellaio nella disciolta compagnia delle guardie del corpo a cavallo	Id	»	»	»	»	»	459	»	Legge 3 maggio 1816	76	50	1862 15 genn.
42	Sivieri Giuseppe	1791 15 7bre	Sergente maggiore nel battaglione veterani ed invalidi della Toscana	Id.	41	1	14	Anzianità di servizio dietro sua domanda	1862 5 8bre	536	55	L. Toscana 22 8bre 1831 e R.D. 14 magg. 1860	536	55	» 26 8bre.
43	Soprani Gaetano	1811 9 aprile	Inserviente presso la prefettura della provincia di Ravenna	Interno	16	1	»	Motivi di salute	1863 16 genn.	638	40	Leggi Pontificie 1 mag. 1828 e 28 giug. 1813	287	28	1863 1 febb.
44	Mariat Anna (5)	1823 13 aprile	Orfane di Mariat Giorgio, ex-infermiere carcerario in Bologna	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	170	24	» 8 genn.
	» Teresa	1825 25 xbre													
45	Majari Luigia (1)	1803 21 xbre	Vedova di Neri Angelo Luigi, ex-secondino nell'ospedale carcerario in Bologna	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	86	16	1862 26 marzo
46	De-Filippi Luigi	1810 9 8bre	Commissario contabile per le brigate	Finanze	27	7	»	Motivi di salute	1862 8 febb.	1915	20	Id.	1292	76	» 1 detto
47	Bersanini Anastasia (1)	1824 31 luglio	Vedova di Vergine Giovanni, segretario della giudicatura mandamentale in Adro	Graz. e Giust.	»	»	»	»	»	»	»	Art. 58 delle normali di Lombardia	315	68	» 10 9bre
48	Bresciani Giuseppe	1821 5 febb.	Brigadiere d'ambulanza nei preposti doganali	Finanze	20	1	5	Motivi di salute	1862 26 9bre	»	»	§ 395 del Regol. organico della disciolta guardia di finanza Lombarda	(a)		» 1 xbre
49	Coscia Rosa (1)	1812 15 8bre	Vedova di Pistoja Giuseppe, già ricevitore doganale di 2.a classe	Id.	»	»	»	»	»	1224	»	Legge 3 maggio 1816	204	»	» 26 marzo
50	Timpano Anna (1)	1792 16 aprile	Vedova di Monteleone Vincenzo, già brigadiere doganale	Id.	»	»	»	»	»	408	»	Id.	68	»	» 4 aprile
51	Formisano Maria Rosa (1)	1815 23 magg.	Vedova di Aletta Giovanni, già capitano nello sciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	»	»	»	»	»	2040	»	Id.	340	»	» 31 agosto
52	Ferrajuoli Lucia (1)	1823 26 genn.	Vedova di Turco Salvatore, già 2° tenente nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Id.	»	»	»	»	»	816	»	Id.	136	»	» 4 aprile
53	Del Gaudio Maria Rosa (6)	1813 22 aprile	Orfani del fu Raffaele, già caporale nel regg. reali veterani, e della defunta Mongano Giovanna	Id.	»	»	»	»	»	229	50	Id.	9	56	1861 5 magg.
	» Maria Concetta	1818 8 9bre											9	56	
	» Teresa	1851 26 xbre											9	56	
	» Giuseppe	1858 12 9bre											9	56	
54	Vajarelli Bernardo	1798 28 detto	Ex-comite nei bagni di Sicilia	Marina	11	6	22	Riforma d'ufficio	1862 28 luglio	663	»	Id.	663	»	» 1 agosto
55	Buzzonetti Domenico	1823 11 febb.	Sotto-brigadiere di finanza nelle Romagne	Finanze	12	»	»	Motivi di salute	» 17 xbre	600	»	Regolamento pontificio 21 8bre 1827	300	»	1863 1 genn.

(1) Durante vedovanza. (2) Durante lo stato nubile e maritandosi sarà loro pagata un'annata di pensione. (3) Pel primo fino agli anni 18 compiuti, e per la seconda durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione. (4) Sotto deduzione di quanto ha percepito da dett'epoca ed a qualsiasi titolo. (5) Durante lo stato nubile. (6) Per le tre orfane durante lo stato nubile e maritandosi sarà loro pagata un'annata di pensione, e pel maschio sino all'età di anni 18 compiuti. — (a) Provvigione di cent. 78 al giorno.

Il N. 1273 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni degl'infrascritti Comuni delle Provincie di Abruzzo Ulteriore 2.o, Messina, Calabria Ultra 2.o, Principato Ultra, Basilicata, Catania, Calabria Citra, Como, Alessandria e Milano;

Sulla proposta del Nostro Ministro dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono autorizzati:

1. Il Comune di S. Stefano (Abruzzo Ultra 2.o) ad assumere la denominazione di *S. Stefano di Sessanio*, giusta la deliberazione 19 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
2. Il Comune di Aquila (id.) ad assumere la denominazione di *Aquila degli Abruzzi*, giusta la deliberazione 6 settembre 1862 di quel Consiglio comunale.
3. Il Comune di Sant'Eusanio (id.) ad assumere la denominazione di *S. Eusanio Forconese*, giusta la deliberazione 7 settembre 1862 di quel Consiglio comunale.
4. Il Comune di Rojo (id.) ad assumere la denominazione di *Rojo-Piano*, giusta la deliberazione 12 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
5. Il Comune di S. Demetrio (id.) ad assumere la denominazione di *S. Demetrio ne' Vestini*, giusta la deliberazione 30 luglio 1862 di quel Consiglio comunale.
6. Il Comune di Prata (id.) ad assumere la denominazione di *Prata d'Ansidonia*, giusta la deliberazione 30 luglio 1862 di quel Consiglio comunale.
7. La frazione di S. Nicandro (id.) ad assumere la denominazione di *San Nicandro d'Aquila*, giusta la deliberazione 18 sett. 1862 di quel Consiglio comunale.
8. Il Comune di Pettorano (id.) ad assumere la denominazione di *Pettorano sul Gizio*, giusta la deliberazione 28 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
9. Il Comune di Petrella (id.) ad assumere la denominazione di *Petrella Salto*, giusta la deliberazione 2 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
10. Il Comune di Lugnano (id.) ad assumere la denominazione di *Lugnano di Villa Troiana*, giusta la deliberazione 16 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
11. Il Comune di Lecce (id.) ad assumere la denominazione di *Lecce nei Marsi*, giusta la deliberazione 23 luglio 1862 di quel Consiglio comunale.
12. Il Comune di Gioia (id.) ad assumere la denominazione di *Gioia dei Marsi*, giusta la deliberazione 3 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
13. Il Comune di Fagnano (id.) ad assumere la denominazione di *Fagnano Alto*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale 3 agosto 1862.
14. Il Comune di Borghetto (id.) ad assumere la denominazione di *Borgo-Velino*, giusta la deliberazione 8 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
15. Il Comune di Pratola (id.) ad assumere la denominazione di *Pratola Peligna*, giusta la deliberazione 16 ottobre 1862 di quel Consiglio comunale.
16. Il Comune di Massa (id.) ad assumere la denominazione di *Massa d'Albe*, giusta la deliberazione 15 agosto 1862 di quel Consiglio comunale.
17. Il Comune di Galati (Messina) ad assumere la denominazione di *Galati Mamertino*, giusta la deliberazione 16 marzo 1863 di quel Consiglio comunale.
18. Il Comune di Castelluccio (id.) ad assumere la denominazione di *Castel di Lucio*, giusta la deliberazione 18 febbraio 1863 di quel Consiglio comunale.
19. Il Comune di Rocca Ferdinandea (Calabria Ultra 2.o) ad assumere la denominazione di *Rocca di Neto*, giusta la deliberazione 29 gennaio 1863 di quel Consiglio comunale.
20. Il Comune di San Mango (Principato Ultra) ad assumere la denominazione di *S. Mango sul Calore*, giusta la deliberazione 6 febbraio 1863 di quel Consiglio comunale.
21. Il Comune di S. Michele (id.) ad assumere la denominazione di *S. Michele di Serino*, giusta la deliberazione 8 marzo 1863 di quel Consiglio comunale.
22. Il Comune di Ospedaletto (id.) ad assumere la denominazione di *Ospedaletto d'Alpinolo*, giusta la deliberazione 10 marzo 1863 di quel Consiglio comunale.
23. Il Comune di Oliveto (Basilicata) ad assumere la denominazione di *Oliveto Lucano*, giusta la deliberazione 25 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
24. Il Comune di Saponara (id.) ad assumere la denominazione di *Saponara di Grumento*, giusta la deliberazione 18 novembre 1862 di quel Consiglio comunale.
25. Il Comune d'Oppido (id.) a cangiare il suo nome in quello di *Palmira*, giusta la deliberazione di quel Consiglio comunale 7 settembre 1862.
26. Il Comune di Muro (id.) ad assumere la denominazione di *Muro Lucano*, giusta la deliberazione 21 dicembre 1862 di quel Consiglio comunale.
27. Il Comune di Castronuovo (id.) ad assumere la denominazione di *Castronuovo di S. Andrea*, giusta la deliberazione 31 gennaio 1863 di quel Consiglio comunale.
28. Il Comune di Camporotondo (Catania) ad assumere la denominazione di *Camporotondo Etneo*, giusta la deliberazione 15 marzo 1863 di quel Consiglio comunale.
29. Il Comune di Paterno (Calabria Citra) ad assumere la denominazione di *Paterno Calabro*, giusta la deliberazione 22 febbraio 1863 di quel Consiglio comunale.
30. Il Comune di Camnago S. Martino (Como) ad assumere la denominazione di *Camnago Volta*, giusta la deliberazione 4 gennaio 1863 di quel Consiglio comunale.
31. Il Comune di Villanuova (Alessandria) ad assumere la denominazione di *Villanuova d'Asti*, giusta la deliberazione 23 marzo 1863 di quel Consiglio comunale.
32. Il Comune di Peschiera (Milano) ad assumere la denominazione di *Peschiera Borromeo*, giusta la deliberazione 22 marzo 1863 di quel Consiglio comunale.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 21 aprile 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

Il N. 1274 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Bilancio passivo della Pubblica Istruzione per l'anno 1863;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata la Pianta numerica degli Impiegati Serventi nella Segreteria della R. Università di Bologna annessa al presente Decreto, e firmata d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 14 maggio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M.e AMARI.

PIANTA NUMERICA

degli Impiegati e Serventi nella Segreteria della R. Università di Bologna.

		Stipendi.
Segretario-Capo	L.	2,500
Applicato di 1.a classe	»	2,200
Economo Cassiere	»	2,000
2 Applicati di 3.a classe a L. 1,500	»	3,000
3 Scrivani: 1 a L. 800, 2 a L. 600	»	2,000
Portiere, custode e serventi	»	3,760
Totale	L.	15,460

Torino, addì 14 maggio 1863.

V. d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione

M. AMARI.

Il N. 1275 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la Pianta numerica degl'Impiegati nella Biblioteca della R. Università di Genova, approvata con Regio Decreto del 20 novembre 1859;

Visto il bilancio passivo della pubblica Istruzione per l'anno 1863;

Ritenuta la convenienza d'assegnare una maggiore retribuzione agl'Impiegati e Serventi della Biblioteca stessa, non che al Portinaio dell'Università, i quali senza aumento di personale si assunsero fin dallo scorso mese di novembre il servizio della Biblioteca medesima anche nelle ore serali;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata la Pianta numerica degl'Impiegati e Serventi nella Biblioteca della R. Università di Genova, che è unita al presente Decreto, e firmata d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 20 maggio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. AMARI.

PIANTA NUMERICA

degl'Impiegati e Serventi nella Biblioteca della R. Università di Genova.

		Stipendi.
1 Bibliotecario	L.	2430.
1 Assistente	»	1930.
1 Applicato	»	1690.
1 Primo Distributore	»	1440.
1 Secondo Distributore	»	1200.
1 Servente	»	960.
1 Servente	»	870.
Portinaio dell'Università, oltre allo stipendio portato dalla Pianta della Segreteria, ed a titolo di aumento	»	200.
Totale	L.	10720.

Torino, addì 20 maggio 1863.

V. d'ordine di S. M.

Il Min. segr. di Stato per la pubblica Istruzione

M. AMARI.

Il N. DCCXXXIX della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Rescritto 29 settembre 1800, col quale il Governo Siciliano, soppresso il Collegio che tenevano gli Scolopii in Messina, ordinò l'istituzione di un nuovo Convitto, che denominò Carolino, nel locale del Convitto già ivi tenuto dai Gesuiti sotto lo stesso nome, assegnò al nuovo Istituto le rendite che entrambi prima godevano e ne affidò l'amministrazione interna agli Scolopii stessi sotto la direzione d'una Giunta particolare direttamente nominata dal Governo;

Visto il Sovrano Decreto 25 novembre 1822, col quale l'amministrazione e la sorveglianza del Collegio medesimo vennero affidate ad una Deputazione particolare, composta dell'Arcivescovo, del Sindaco e di due Deputati triennali d'elezione governativa;

Visti i rapporti della Deputazione stessa sulle condizioni dell'Istituto e sulla necessità di riordinarlo;

Vista ad un tempo l'istanza perchè tale Istituto possa legalmente assumere il nome di Convitto Alighieri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Collegio sinora denominato Carolino di Messina è abilitato a portare d'or innanzi il nome di Convitto Alighieri.

Esso continuerà a mantenere il carattere di Corpo morale.

Art. 2. È costituita sotto la Presidenza del Prefetto della Provincia di Messina una Commissione di cinque Membri, da designarsi per Decreto Ministeriale, incaricata di provvedere al riordinamento ed all'amministrazione del Convitto Alighieri.

Art. 3. Detta Commissione è abilitata a dare tutte le provvisioni che fossero di spettanza del Governo centrale, e dovrà presentare, entro tre mesi dalla data della sua costituzione, al Ministero di Pubblica Istruzione un disegno di regolamento organico dell'Istituto succennato.

Art. 4. All'atto della costituzione della Commissione predetta cesseranno le funzioni della precedente Deputazione del Convitto sopra indicata.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 17 maggio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. AMARI.

Il N. DCCXL della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 56 dello Statuto dell'Accademia delle arti del disegno di Firenze, approvato il 14 marzo 1860;

Considerando che il tirocinio di studi scientifici necessari agli studenti d'Architettura non può verificarsi compiuto entro il periodo assegnato dal suddetto Statuto all'età de' concorrenti alle piccole pensioni dell'Accademia prementovata;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo determinato e determiniamo:

Articolo unico.

Per gli studenti d'Architettura il periodo di 18 anni d'età, richiesto pe' concorrenti alle piccole pensioni d'incoraggiamento che si conferiscono annualmente nell'Accademia delle arti del disegno di Firenze, è prolungato di due anni.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino, addì 14 maggio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. AMARI.

Il N. DCCXLI della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Regolamento comunale vigente in Toscana approvato con Decreto del 31 dicembre 1859, col quale venne a rinnovarsi l'abolizione precedentemente fatta coll'altro Regolamento comunale del 20 novembre 1849 del sistema per la elezione del Gonfaloniere e Priori delle Comunità Toscane per mezzo delle Borse di prima classe;

Vedute le varie deliberazioni del Municipio Senese, l'ultima delle quali dell'11 dicembre 1862, che approvano le proposte di Statuti e di Regolamento del Monte dei Paschi di Siena;

Considerando che col cessare il privilegio negli inscritti al libro della nobiltà di costituire la magistratura municipale, cessar deve pur l'altro di essere essi soli capaci a cuoprire la carica di Deputati del Monte dei Paschi;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, d'accordo con quello dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È abolito il privilegio degl'iscritti al grado di nobiltà della città di Siena di doversi nominare esclusivamente fra essi la Deputazione del Monte dei Paschi della detta città.

Art. 2. I modi di elezione della Deputazione ed ogni altra disposizione relativa saranno determinati con altro Nostro Decreto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 maggio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

U. PERUZZI.

PARTE NON UFFICIALE

TORINO, 7 GIUGNO 1863

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella Regia Scuola superiore di Medicina-veterinaria e di Agricoltura di Napoli.

Pel venturo anno scolastico 1863-64 si renderanno vacanti nella R. Scuola suddetta 18 posti gratuiti ripartiti nel modo seguente:

Città di Napoli	1
Provincia di Napoli	1
Terra di Lavoro	1
Abruzzo Ultra 2	1
Abruzzo Citra	2
Principato Citra	2
Principato Ultra	1
Molise	1
Capitanata	2
Bari	2
Otranto	1
Calabria Ultra 2	2
Calabria Ultra 1	1

A termini degli articoli 80 e 96 del regolamento approvato con R. Decreto del 21 settembre 1861, detti posti si conferiscono a quei giovani i quali negli esami di ammessione daranno migliori prove di capacità ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammessione a fare il corso a proprie spese. Gli esami di ammessione o di concorso abbracciano gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana, secondo il programma che segue, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può eccedere le ore 4 dalla dettatura del tema. L'esame orale non durerà meno di un'ora per ogni aspirante.

Gli esami di ammessione e di concorso si daranno nei capoluoghi di provincia innanzi una Commissione composta di quattro esaminatori nominati dal prefetto, e si apriranno nel mese di agosto in quel giorno che sarà fissato dal direttore della Scuola.

Agli esami di ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 69 del ripetuto regolamento e produrrà i documenti infraindicati; pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle Provincie Napolitane.

Tanto coloro che aspirano al concorso, quanto quelli che desiderano essere ammessi a loro spese agli studi di medicina veterinaria, debbono presentare al prefetto della rispettiva provincia, entro il mese di luglio, la loro domanda corredata:

1. Della fede di nascita da cui risulti avere l'aspirante anni 16 compiuti;

2. Dell'attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune ove ha domicilio, autenticato dal prefetto della provincia o del circondario;

3. Della dichiarazione autentica comprovante aver superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che ha sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliano concorrere per un posto gratuito, o solo per essere ammessi a far il corso a proprie spese.

Le domande di ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti.

Sono esenti dall'esame di ammessione per fare il corso a loro spese quei giovani che con autentica attestazione comprovino alla Direzione della Scuola di avere già superato con buon successo l'esame di licenza liceale, od altro equivalente, per cui sarebbero ammessi agli studi universitari, ma non sono dispensati dall'esame coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Per essere inscritti fra gli studenti di medicina veterinaria coloro che avranno superato gli esami di concorso o di ammessione, ovvero saranno muniti di un certificato di licenza liceale o di altra carta equivalente, debbono presentarsi dal 20 ottobre al 6 novembre alla segreteria della Scuola per esservi ammessi, e consegnarvi il documento che li autorizza ad essere accettati.

Dal 6 al 30 novembre possono ottenere di essere inscritti quei soli i quali abbiano in tal mese sostenuto gli esami richiesti per essere ammessi all'anno superiore di corso, e giustifichino di essere stati impediti dal presentarvisi nel tempo prescritto, per causa di malattia, o della leva o del servizio militare.

È avuta per legittima cagione eziandio la malattia de' genitori dello studente, quando sia stata tanto pericolosa da necessitare la presenza di lui in famiglia.

Le fedi di malattia debbono consistere in dichiarazioni autentiche e giudiziarie.

PROGRAMMA

per gli esami di concorso ai posti gratuiti e per quelli d'ammessione alla Scuola di Medicina-Veterinaria.

Lingua italiana.

1. Analisi ragionata d'un brano d'autore ricavato dai testi prescritti per le classi di grammatica.
2. Norme generali per ogni genere di componimento.
3. Componimenti speciali adatti alle varie contingenze della vita domestica e civile - racconti - lettere - relazioni - memoriali.

Aritmetica e sistema decimale.

1. Numerazione decimale parlata e scritta - addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei numeri

interi, delle frazioni decimali e dei numeri interi accompagnati da frazioni decimali.

2. Divisibilità dei numeri - numeri primi - regola pratica per trovare il massimo comun divisore di due numeri.

3. Frazioni ordinarie - riduzione di più frazioni allo stesso denominatore - conversione delle frazioni ordinarie in decimali - addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni ordinarie, e dei numeri interi accompagnati da frazioni ordinarie.

4. Sistema metrico-decimale - unità fondamentale - misure di lunghezza, di superficie, di volume e di peso - monete.

5. Quadrato d'un numero - radice quadrata d'un numero - regola pratica per estrarre la radice quadrata d'un numero intero, o d'un intero accompagnato da una frazione decimale.

6. Proporzione geometrica - sua principale proprietà - rapporto diretto ed inverso - regola del tre semplice - problemi.

Geometria.

1. Prime nozioni e problemi elementari sulla linea retta e sul circolo - regolo e compasso.

2. Angoli - divisione sessagesimale della circonferenza del circolo in gradi, minuti e secondi - misura degli angoli per mezzo degli archi di circolo - angoli retto, ottuso ed acuto - metodo per costrurre un angolo eguale ad un angolo dato.

3. Perpendicolare - per un punto dato sopra o fuori d'una retta innalzare od abbassare a questa una perpendicolare.

Dividere una retta ed un arco di circolo in due parti eguali.

Costruzione del rettangolo e del quadrato.

4. Rette parallele - denominazione degli angoli formati da due rette parallele tagliate da una terza retta - per un punto dato condurre una retta parallela ad una retta data - costruzione del parallelogrammo.

5. Classificazione dei triangeli rispetto ai lati e rispetto agli angoli - somma degli angoli interni del triangolo - principali proprietà del triangolo isoscele.

6. Costrurre un triangolo conoscendo: 1. due lati e l'angolo formato da questi; 2. un lato e i due angoli adiacenti; 3. i tre lati.

7. Unità di misura per le aree - area del rettangolo, del parallelogrammo, del triangolo, d'un poligono qualunque.

8. Poligoni regolari - loro descrizione per mezzo della divisione della circonferenza in parti eguali - area del poligone regolare, del circolo, e del settore circolare.

9. Definizione delle figure simili - sopra una retta data costrurre un triangolo od un poligono simile ad un triangolo o ad un poligono dato.

Fisica.

1. Principali classificazioni dei corpi - stati dei medesimi, e loro proprietà generali - legge d'inerzia.

2. Gravità terrestre - dimostrazione sperimentale della legge sulla caduta verticale dei corpi - massa, densità e peso d'un corpo - centro di gravità.

3. Leva - diverse sue specie - condizioni di equilibrio tra la potenza e la resistenza.

4. Condizioni d'equilibrio dei liquidi - uguaglianza di pressione - vasi comunicanti - livello ad acqua - dimostrazione sperimentale del principio d'Archimede - peso specifico dei corpi - areometri.

5. Prova del peso dei gas - misura della pressione dell'aria atmosferica per mezzo della sperienza di Torricelli - barometri a vaschetta ed a sifone.

6. Elasticità e densità dei gas - legge di Mariotte - macchina pneumatica - pompe aspiranti e prementi - influenza del peso dell'aria sul peso de'corpi che vi sono immersi - globi aereostatici.

7. Produzione e propagazione del suono - sua velocità nell'aria atmosferica - eco.

8. Dilatabilità dei corpi per il calorico - costruzione ed uso dei termometri a mercurio e ad alcool.

9. Mutazioni di stato dei corpi - definizione del calorico latente - miscugli frigorifici.

10. Provare per mezzo del calorimetro che tutti i corpi non hanno la stessa capacità per il calorico - definizione del calorico specifico.

11. Evaporazione - dimostrazione sperimentale della forza elastica dei vapori - tensione e densità massima dei vapori, alle diverse temperature - ebullizione - effetto della pressione sull'ebullizione - digestore di Papino.

12. Calorico raggiante - potere emissivo, assorbente e riflettente dei corpi per il calorico.

Diversa conduttricità dei corpi solidi, liquidi ed aeriformi per il calorico - metodo d'Ingenhousz per i corpi solidi.

13. Igrometro di Saussure - rugiada - brina - pioggia - e neve.

14. Svolgimento dell'elettricità per strofinio - corpi buoni e cattivi conduttori - diffusione della elettricità sopra i corpi buoni conduttori - proprietà delle punte - macchina elettrica - fulmine - parafulmini.

15. Elettricità latente - boccia di Leyden - elettroforo - condensatore - batteria elettrica.

16. Descrizione della pila voltaica - principali modificazioni di questo apparato - suoi effetti fisici, chimici e fisiologici.

17. Calamite naturali ed artificiali, loro poli e linea neutra - declinazione ed inclinazione dell'ago calamitato - magnetizzazione artificiale.

18. Deviazione prodotta dalla corrente elettrica sull'ago calamitato - galvanometro.

Elettro-magneti temporarii prodotti dalla corrente elettrica.

19. Propagazione rettilinea della luce in un mezzo omogeneo - velocità della luce - sua riflessione in uno specchio piano.

Rifrazione e decomposizione della luce per mezzo del prisma Newtoniano - spettro solare.

SOTTOSCRIZIONE *per soccorsi ai danneggiati dal brigantaggio nelle Provincie Meridionali e per premi per gli atti di valore ai quali possa dar luogo la repressione del medesimo.*

16.a *Lista delle offerte versate nella Tesoreria della Città di Torino.*

Offerte raccolte dalla *Gazzetta del Popolo*, terzo versamento L. 1244 75, Comune di Valle Torinese 5, Colonia Italiana in Aleppo 629, Poggiani esattore del Comune di Chialamberto 20, Altre offerte raccolte dal giornale l'*Opinione* 93 10, Municipio di Givoletto 13, Alcuni privati di detto Comune 9 10, Comunità di La-Cassa 20, Id. di Monasterolo Torinese 10, Id. di Pino di Chieri 30, Id. di Caselette 20, Id. di Casalborgone 40, Bobbio G. Domenico medico in detto Comune 2, Paoletti avv. Augusto giudice id. 5, Moccafighe notaio Giovanni segretario id. 2, Broglia conte Carlo id. 5, N. N. id. 1, Ortalda Luigi farmacista id. 2, Casalis notaio Cesare id. 3, Comune di Piazzo 20, Operai addetti alle officine delle strade ferrate dello Stato in Torino 188 20, Comune di Settimo Torinese 100.

2.a *lista delle offerte raccolte dal R. Consolato d'Italia a Nizza.*

Beri Bartolomeo negoziante L. 10, Beri Maria 5, Un nizzardo di cuore italiano 5, Toesca Filippo 2, Toesca Giuseppina 1, Franco Ignazio Enrico 10, Franco Teresa 10, Giorgio Giovanni 1 50, Fantin Amedeo savoiardo 5, Janino Giuseppe 1, Lorenzi Bartolomeo 5, Bernero Vittorio capitano in ritiro 1, André Gallo 5, Roubaudi Tomaso 3, Garsiglia Carlo 5, Millo Giuseppina nata Carles 5, Un vero nizzardo 1, Garin conte Urbano 20, Mela Paolo 3, Vacchini Pietro 10, Romano Grandis prop. 20, Sebastiano Grandis 5, Giuseppina Grandis 5, Nicolay Francesco Claudio 2, Bonnet Giuseppe 3, Fantapiè Giovanni Battista 3, Fantapiè Alberto 2, Bottero Antonio e famiglia 5, Orengo Giuseppe 1, G. B. Bianchi 10, Alfredo Giaume Mascarelly 20, Paderi Luigi 10, G. B. Faraud 5, N. N. 5, G. G. 5, Millo Giovanni 2, Un italiano 60, G. B Musi 10, Rosalia Caire 1, Battistina Malffret 1, Anna Carletti 1, Angela Carletti 1, Catterina Mari c. 50, Rosetta Pasent L. 20, Lanzo Pietro 5, N. N. 5, G. T. 1, B. 1, Orsini 2, Un nizzardo 1, N. N. 1, N. N. 1, A. B. 1, Maria Bonfiglio 3, G. Piccaluga 2, Giuseppe Bonfiglio 2, N. N. 1, Ch. P. 1 50, G. B. di Milano 1, Grinzi Domenico 1, Un nizzardo 2, Ch. Tiffen 2, G. B. Granino 2, Maddalena Granino 1, Spagniuoli Massimiliano 2, G. Boccardino pittore 1, Francesco Schiavo 2, Carlo Pernecco 1, Carlo Grani 2, N. N. 1, N. N. c. 50, Un piemontese L. 1 20, M. Rocca 1, Paolo Garro 1, Nicola Torri 5, Edoardo Vial 5, Edoardo Susia 2, Leonardo Raynaud 1 50, Signora Valletta 2, Andrea Albin 3, R. delegato consolare a Villafranca 5, Pennati Ponti G. 3, Tiranti Nicolò 2, Grossi capitano nel 12 reggimento di fanteria 5, Giacomo Dalmonte capitano di marina 5, Dunan spediz. italiano 3, Ruffi Ospizio id. 2, Morrelis Tomaso 1, Ambourg Giuseppe 3, G. B. 3, N. N. 1, M. S. 10, R. delegato consolare a Mentone 15, Cav. Agostino Galleani 5, Pallardo Luigi 1, Filippi Giuseppe 1, Barralis G. B. 2, Roccaletti Luigi 2, Dott. Farina 5, Albertolli G. B. 3, Cav. Falletto della Marsa 2, Milandri Domenico 10, Balzarini Angelo 5, Merca Giovanni 5, Amerio Carlo 2, Greppi Alessandro 20, Samone Andrea 2, Boggio 5, Ferrero Francesco 5, C. L. 10, Temperti 5, Beretto Pietro 2, Disonè 2, Contrabandieri 2, Roggieri 3, Carlo Montelli 1, Cav. Onorato Prel's di Santa Croce 5, Domenego Paolo 2, Balestrieri Bartolomeo 2, Palanca Giuseppe 2, Cipollino Luigi 1 50, Ferro G. Battista 5, Gastaldi Carlo 5, Rebaudo 3, Faraldo Antonio 10, Viale 5, Maraldi 5, Arenco avv. Enrico 5, Lorenzi Antonio 2, Lorenzi Pietro c. 40, Camossi Vittorina vedova 10, De Gubernatis cav. Giuseppe L. 1, Rapallo Antonio 1, Lorenzi Bartolomeo 2, Lorenzi Giuseppe 1, Massa cav. Augusto 5, Chiappini 5, Pellegrini G. B. 2, Gastaldi Carl' Antonio 1, Ferro Giuseppe 1, Lorenzi Francesco 1, Ferro Antonietta 2, Marenco Maurizio 5, Martini Luigi 5, Lorenzi Francesco 1, Mauro Giuseppa c. 50, Grisoro Gerolamo c. 50, Di Clavesana L. 1, Fornaris Egidio 1 50, Acquarone Francesco 2, Acquarone Vincenzo 3, Faraldo Orazio 3, Capponi vedova Natalina 3, N. di Villafranca 2, Borghese Federico 5, Giannini Angela 2 50, Giannini Onorato 2 50, Carlo Joffredy cappellano 2, Stef. Roasio 1, Alliaud de Sanssez maggiore in ritiro 5, De Millo Desiderato capitano in riposo 5, Rebaudengo Filippo id. 3, Cesare Vacchino sergente d'artiglieria in riposo 2, Ferrero Gio. Battista sergente c. 75, Giovanni Otto cannon. 80, Gastaldi Felice L. 2, dott. Maroncelli 20, Fleccia Antonio 2, Fleccia Benedetto 1, Barbera Giorgio 2, Carlo Castagna di Milano 2, Silva Domenico 10, B. R. 2, Lamè Clay 20, Visconti Giovanni 10, Palmieri Vincenzo 10, C. Devana 20, Fiochitelli 10, Giannini Leopoldo 5, R. Delegato consolare di Antibo 5, Auda R. provveditore onor. degli studii 20, H. Brezzi 20, Mad. Duglas 20, Pietro Datturo 5, Colombo Antonio 5, madame R. Delepert 10, R. Delegato consolare a Cannes 20. Totale L. 874 03.

Prodotto della soscrizione aperta in Corsica nel R. Consolato di Bastia e nelle Delegazioni dipendenti.

Ballero Nicolò console d'Italia L. 50, Ballero Augusto avv. 5, Manfredi cav. Jocondo 5, Quilio Solone segretario del Consolato 2, Grimaldi Luigi id. 2, Poggi Antonio id. 1, Jacquinet Felice maître des forges 10, Poli Giacomo delegato consolare italiano a Solenzara 10, Gesta professore 2, Ventura Gio. Felice 1, Jatici Pietro 2, Pieroni Giuliano 2, Angelo Cristianini 2 50, Lotti Raffaello 1, Innocenti Aurelio 1, Tronchetti Gaetano c. 50, Poli Ilario c. 50, Grometti Saverio L. 1 50, Cardi Giovanni 1, Bellini Celeste c. 50, Archini Franceso L. 1, Agarini Pasquale c. 60, Taloni Battista L. 1, Confortini c. 50, Luigi Gentile c. 50, Giagni T. A dottore L. 1, M. avvocato 1, C. L. id. 1, M. L. id. 1, Anonimo S. 1 50, Morati Tiburzio 1, Ponat 2, Nievers 1, G. studente 1 50, Incognito 2, Lucciana dottore 1, Guetton Tommase 1, G. Griva 1, Graziani c. 50, Serafini L. 2, P. F. c. 50, Damei L. 1, Subini Giovanni 1, Folchi 5, Lucciani Giuseppe 2, Bertolucci Achille 2, Moschini Pasqualino 1, Rosselli 1, Bertolucci 4, Demetrii 1, Landi 1, Bernardi Paolo impiegato al Consolato 1, Bezzo Giuseppe delegato consolare ad Ajaccio 40, Raggero Demetrio 4, Capelli Sabatino 2, Scolari 1, Thiollier Giovanni 5, Giobbe Manaresi 3, Valentini c. 50, Trofieri Antonio c. 50, Lera Lorenzo L. 1 50, Barbani Ferdinando 1, Mondei Gio. Battista c. 50, Gaveni Antonio 50, Taluti Luigi c. 50, Ausonii notaio c. 50, Liberio Salvatore 50, Amei Giuseppina L. 2, Marcellino Pietro 1, Massardo Gio. Battista 4, Teroni Martino 2, Gimelli Giuseppe 2, Petroni Fortunato 2, G. C. 2, Sornani Carlo 3, Solari Teresa 1, Giuffardi Carlotta 1, Caffero-Petroni 1, A. Pietro 1, Negri Gaetano c. 50, Ferrario Enrico L. 3, Costa Francesco c. 50, Lombardi Alessandro L. 1, Varetti Antonio c. 50, Neger L. 5, D'Oria 2, Peraldi Martino c. 50, Tertian Denis delegato consolare italiano a Bonifacio L. 10, Raggio Andrea 1, Carrega Pietro 1, Bidali Matteo c. 50, Sallustio Saverio 50, Gennagi Rusco 50, Scotti 50, Varsi Gio. Battista 50, Monte-Pagano dottore L. 2, Monti Jacomo c. 50, Porri I. Maria L. 1, Pugliesi Michele c. 50, Teillard L. 1, I. Cardi c. 50, Zuria c. 25, Olivieri Giacomo delegato consolare italiano a Portovecchio L. 10, Astima id. a Cervione 8, Ciavaldini id. a Rogliani 10, Flach Gaetano id. a Calvi 5, Herbin id. a S. Florent 5, Novella Giuseppe id. a Isolarossa 15, Ballestini consigliere di pace 2, Padovani 1, Novella Filippo 5, Casanova Ignazio 1, I. Gustrucci 2, G. Gasperini 1, Tassara Tommaso c. 50, Tassara cont. 25, Piccioni sindaco L. 5, Savelli dott. 1, Franceschini farmacista 1, Franchini negoziante cent. 50, Brigante T. presidente del tribunale di commercio L. 1, Bertini Andrea 2, Contarini Gio. 2, Buzzi Gio. 2, Heinrich 2, G. Valenti 1, Romano Lauretta 2, Taloni Laura 1, Pieraccini Eugenio 2, Fattori Tommaso 1, Bernaroli Ernesta 1, Baldelli Leopoldo 1, Mazzoni-Osti 1, Orsoni Matteo 1, Gaggioli Frediano 1, Abbati Gius. c. 50, Lunghi Gerolamo 50, Orsini Agostino L. 1, Lunghi c. 50, Mariani Vergilio L. 1, Lera Pietro c. 50, Delmastro Giuseppe 50, Cosimi Gio. L. 1, Burzi Gio. 1 50, Lera Michele 1 Cristofani Pasquale c. 50, Luchesi Gio. 50, Lupàli Gio. 50, Luchesi Emilio 50, Cavassi Nicola L. 1, Corsini Gius. 1, Levanti Gius. c. 50, Lombardi Luigi 50, Michelotti Gio. 50, Genutoli Gio. L. 1 50, Romani Tommaso 1, Lencioni Pietro c. 50, Giomi Michele L. 1, Burzotti Gius. c. 50, Costà Lazzaro 50, Moscatelli Pietro 50, Giulici Domenico 50, Tonca Luigi 50, Venturelli Pietro 50, Franceschi G. Batt. L. 1, Giacinti Andrea 1, Giulichini Jacomo c. 50, Baldi Santino 50, Achille Francesco 50, Isola Luigi L. 1, Orsi Bartolomo 1, Carletti Antonio 2, Andreoni Pietro 1, Rossi Pietro 1, Guidi Fortunato 1, Poli Ovide 1, Valerai Raffaele 1, Mariani Colombo c. 50, Bianchini Gius. L. 1, Pierallini Gio. 1, Olivieri B. c. 50, Orsati Anton. Padova L. 5, Lorenzoni Giuseppe R. 5, Anzilion 2, Valentini Prospero 1, Poli Ant. 1, Debernardi J. B. 1, Moscatelli Pietro c. 50, Moscatelli Gius. 50, Moscatelli Battista 50, Ravelli Davide 50, Codieri Eugenio 50, Lucchesi Benedetto L. 1, Birri Giuseppe c. 50, Volpi Torello L. 1, Bugansi Gaetano 1, Copellini Daniele c. 50, Catani Gio. 50, Braggi Luigi L. 2, Ferri Pellagro c. 50, Paolini Emilio L. 1, Andì Sabatino 1, N. N. 1, Ricci Ant. 1, Ricci Giulio 1, Mazotti Davidde 1, Giovanelli Alessandro 2, Sacchini Franc. 1, Natali Giulio 1, Franceschetti Rosa 1, Giudicelli Margherita c. 50, Morrachini Massena 50, Bartoli Giacinto L. 1, Pogni Gerolamini c. 50, Teraldi Angela 50, Secondi Maria 50, Maranchini Maria 50, Luzzi Lucietta 50, Rossi Francesca 50, Pianelli Catterina L. 1, Lauretti Camilla 1, Jacquelin Legèr 1, Loregani Michele 1, Gelli Torello 1, Defendini Santo 1, Gelarmini Francesco 1, Vincentini Domenico 1, Tapini Angelo 1, Luzi Vitale 1, Marrachini Ventura c. 50, Ferretti G. Batt. L. 1, Laurella Gio. Carlo 1, Bartoli Mitrillo 1, Bartoli Pietro c. 50, Poli Giacomo Andrea 1, Rossi Giacomo Antonio 1, Bartoli D. Gio. 1, Luzi Nicolò 1, Giudicelli Stefano 1, Pucicarelli Gius. 1, Raipecchi Pasquale 1, Manfredini Ant. 1, Pucci Massimino 2. Totale L. 451.

Totale della 16.a lista	L.	3,891 20
Liste precedenti	»	129,193 18
Totale generale	L.	133,384 38

Torino, 1 giugno 1863.

RUA' *Tesoriere.*

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 17 al 23 maggio 1863 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte		Frumento tenero prezzo medio		Frumento duro prezzo medio		Granturco prezzo medio		Riso nostrano prezzo medio		Riso bertone prezzo medio		Segale prezzo medio		Avena prezzo medio		Orzo prezzo medio	
		L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Alessandria	18 maggio	—	—	—	—	21	03	10	01	29	16	22	47	—	—	—	—	—	—
Asti	20	22	35	21	60	—	—	9	65	26	80	—	—	10	85	8	90	—	—
Casale	22	—	—	20	08	—	—	10	64	26	74	—	—	12	—	9	65	—	—
Imola	23	20	08	19	32	—	—	9	02	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	23	18	32	17	67	—	—	10	64	36	70	—	—	—	—	9	46	11	40
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	17	19	13	17	21	—	—	9	93	—	—	—	—	—	—	8	15	8	93
Bergamo	23	19	13	18	30	—	—	8	79	23	60	18	40	—	—	7	80	8	60
Treviglio	22	19	39	17	29	—	—	6	58	22	18	—	—	—	—	6	52	6	51
Bologna	23	—	—	—	—	18	22	9	75	—	—	—	—	—	—	8	50	14	50
Brescia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Desenzano	19	18	20	17	—	—	—	9	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castellammare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	21	—	—	—	—	22	78	10	82	24	29	—	—	11	53	9	96	—	—
Lecco	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	23	—	—	—	—	18	40	[illegible]	30	23	30	—	—	—	—	6	83	—	—
Cuneo	19	22	20	20	79	—	—	9	24	28	29	—	—	12	25	8	23	14	50
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	22	—	—	20	98	—	—	10	69	30	36	—	—	12	12	—	—	—	—
Ferrara	18	18	48	16	95	—	—	10	04	—	—	—	—	—	—	8	29	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	22	20	78	20	—	—	—	8	64	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	23	20	11	19	41	—	—	8	85	—	—	—	—	—	—	6	85	11	—
Genova	23	—	—	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	23	21	—	21	—	22	—	—	—	33	—	—	—	—	—	—	—	12	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	23	21	45	21	12	—	—	8	67	—	—	—	—	—	—	8	79	—	—
Macerata	20	17	29	17	29	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	23	21	90	20	68	—	—	12	76	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	23	21	23	20	54	20	54	9	92	26	72	22	60	10	95	8	23	10	44
Lodi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Melegnano	21	19	80	19	—	19	—	9	40	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	18	21	68	20	78	18	20	10	61	31	85	30	03	—	—	9	63	10	76
Mirandola	23	20	32	19	87	—	—	9	67	—	—	26	—	—	—	9	09	—	—
Pavullo	18	—	—	18	65	—	—	11	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	21	19	77	19	54	—	—	9	75	24	36	—	—	11	12	—	—	—	—
Pallanza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vercelli	23	—	—	—	—	19	29	10	46	21	63	—	—	11	30	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	23	20	46	20	39	21	39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	22	21	36	18	45	—	—	8	03	32	50	30	17	—	—	8	18	9	35
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	22	20	84	20	09	—	—	8	94	25	15	—	—	11	86	—	—	—	—
Vigevano	23	21	25	20	89	—	—	10	76	24	66	—	—	12	50	9	17	—	—
Voghera	22	—	—	20	98	19	93	8	30	26	66	—	—	11	11	8	79	—	—
Pesaro	20	—	—	18	01	—	—	9	33	32	16	35	25	—	—	—	—	—	—
Perugia	23	18	31	18	31	17	61	10	14	—	—	—	—	—	—	9	95	11	97
Foligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	23	20	09	19	59	—	—	8	97	37	78	—	—	10	70	6	66	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	24	—	—	17	95	24	50	9	16	25	03	—	—	10	30	8	24	8	24
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	20	—	—	19	40	—	—	8	29	—	—	—	—	8	73	8	20	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	23	22	30	21	05	—	—	12	10	26	45	—	—	11	55	9	67	12	21
Ivrea	22	21	33	21	23	—	—	11	91	25	58	—	—	11	70	8	23	—	—
Chivasso	20	—	—	—	—	21	—	11	49	25	72	21	04	11	49	7	92	—	—
Carmagnola	20	21	45	21	02	—	—	10	61	27	08	—	—	11	70	9	10	—	—
Pinerolo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

2163 NEL FALLIMENTO

di Claudio Bozia, già impresario teatrale domiciliato in Torino.

Si avvisano li creditori di rimettere fra giorni 20 prossimi al signor Antonio Bertinetti, domiciliato in Torino, sindaco definitivo, od alla segreteria di questo tribunale di commercio, li loro titoli di credito colla nota in carta bollata che ne indichi l'ammontare, e di comparire personalmente, o per mezzo di mandatario, alla presenza del sig. giudice commissario Gaetano Stallo, alli 22 di giugno prossimo, alle ore 2 pomerid., in una sala dello stesso tribunale, pella verificazione dei crediti, giusta il prescritto del Codice commerciale.

Torino, 30 maggio 1863.

Avv. Massarola sost. segr.

2166 SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di Torino con sentenza del 9 scorso maggio, sull'instanza del causidico Claudio Riveri domiciliato in questa città, ordinò in pregiudicio di Giovanni Gola, domiciliato sulle fini di Chieri, l'espropriazione forzata per via di subastazione degli stabili posti sul territorio del comune di Pino di Chieri, consistenti in tre pezze di vigna, di are 12, cent. 92 la prima, la seconda di are 14, cent. 82 e la terza di are 12, cent. 51, in un sol lotto, al prezzo complessivo offerto dall'instante di L. 450, sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel relativo bando venale del 27 scorso maggio autentico Perincioli, sebbene stati deliberati detti stabili al Gola pel prezzo di L. 800, colla sentenza del tribunale del 17 agosto 1860 e fissò l'incanto per l'udienza del 14 prossimo venturo mese di luglio ed alle ore 10.

Torino, 1 giugno 1863.

Grossi sost. Girio.

2131 AUMENTO DI SESTO.

Scade nel 16 del corrente giugno il termine utile per fare l'aumento del sesto al prezzo di L. 40,000, per cui il signor Gio. Cerrato instante la subasta dello stabile in appresso indicato, ne rimase deliberatario, per non essersi presentato all'incanto di esso stabile alcun offerente ad accrescere il detto prezzo offerto dal Cerrato qual base dell'incanto.

Questo incanto e successivo deliberamento seguirono avanti il tribunale del circondario di Torino nel primo del corrente giugno, come risulta da atto ricevuto dal segretario cav. Billietti.

Lo stabile deliberato è una villa nel territorio di Torino, nella regione Valle di S. Martino, composta di casa civile e rustica con cortile, cappella, giardino, orto, campi, prati, boschi, vigne, ripe boschite, siti, incolti e dipendenze, di ett. 12, 29, 71, in tutto.

Torino, 2 giugno 1863.

Perincioli sost. segr.

1999 SUBASTAZIONE.

Si rende noto che all'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Torino, alle ore 10 del mattino del 21 prossimo venturo luglio, avrà luogo sull'instanza della Domenica Trompei vedova di Vincenzo Mattioda nella di lei qualità di madre e tutrice legale della di lei figlia Teresa minore, dimorante a Bosconegro, l'incanto e deliberamento delle due case possedute dal Pietro Forneris fu Domenico, domiciliato a Rivarolo, e come trovansi descritte nel bando venale 18 maggio 1863, al prezzo dall'instante offerto di L. 720, ed alle condizioni di cui nel bando suddetto.

Torino, 27 maggio 1863.

Pierluigi Corsini p. c.

2117 TRASCRIZIONE.

Con instrumento 8 maggio scorso, rogato Nigra avvocato Enrico notaio a Torino, il conte Pietro Bellini-Marchisio della Predosa, ha comprato dalla contessa Valentina Baudi di Selve, e Vesme nata d'Uscol, un fabbricato rustico con corte, orto e prato simultenenti, di are 577, 12, 61, sul territorio di Savigliano, regione Maresco, mappa n. 988, 989, 990, coerenti le strade di Costigliole e di Saluzzo, il compratore, nel prezzo a corpo di L. 18936.

Tale atto fu trascritto all'ufficio di Saluzzo il 22 stesso mese di maggio scorso.

Torino, 2 aprile 1863.

Avv. Enrico Nigra not.

2084 GRADUAZIONE

Con decreto 22 cadente dell'illustrissimo signor presidente del tribunale del circondario di Torino, sull'instanza della ditta Sanson Levi corrente in Chieri, venne dichiarato aperto il giudicio di graduazione sulla somma di L. 7,200 prezzo di stabili (filanda), da essa ditta Levi acquistati dalli signori Raffaele e Donato fratelli Debenedetti con atto 22 febbraio 1818 rogato Vergnano.

Torino, 30 maggio 1863.

G. Margary p. c.

2089 GRADUAZIONE.

Il presidente del tribunale del circondario di Torino, con provvedimento 22 corrente maggio, dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione

1. Di L. 8525 25 prezzo di un corpo di casa e di una pezza prato sul territorio di Piobesi, dalli fratelli e sorelle Chiriotto fu Remigio venduti alli fratelli Barale con instrumento 21 dicembre 1858, rogato Devalle;

2. Di L. 5300 prezzo di altri stabili sullo stesso territorio, subastati a pregiudicio degli stessi fratelli e sorelle Chiriotto, deliberati a favore di Giovanni Perrinetto, con sentenza di questo tribunale 27 marzo 1863.

Ha commesso i relativi atti al signor giudice Gatti, e fatto ingiunzione a tutti i creditori di produrre e depositare le loro motivate domande di collocazione in un coi titoli giustificativi alla segreteria del prelodato tribunale, entro il termine di giorni 30 successivi alla notificanza ed inserzione del relativo provvedimento.

Torino, 29 maggio 1863.

Rumiano sost. Perodo proc.

2053 GRADUAZIONE.

Sull'instanza di Carlo Spozio residente a Verolengo, il signor presidente del tribunale del circondario di Torino con decreto 28 maggio 1863 dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di beni siti sul territorio di Verolengo, stati subastati contro il Pietro, Francesco, Giuseppe, Vittoria, Catterina e Maria Ramello, fratelli e sorelle Lampo fu Giuseppe di Verolengo, e deliberati al detto Spozio per L. 550 e vennero ingiunti tutti li creditori ed aventi dritto a tal prezzo a presentare li loro titoli di credito alla segreteria del detto tribunale fra giorni 30 per essere proceduto alla graduatoria dal signor giudice cav. Olivieri, stato a tal uopo commesso.

Colomba Ant. p. c.

2098 AUMENTO DI SESTO.

Risulta da atto ricevuto dal cav. Billietti segretario del tribunale del circondario di Torino, essersi alli 30 maggio anno corrente, il signor Francesco Penasso reso deliberatario per il prezzo di L. 30,150 di un terreno con fabbrica civile in Torino, nella regione del Valentino, di are 12, 83, in coerenza delle vie Galliari e Madama Cristina; qual immobile era esposto all'incanto al prezzo di L. 30,000 offerto dalla instante signora Gioannina Borgnana-Picco vedova Engelfred, qual tutrice dei suoi figli minori Giuseppe, Enrico e Teresa Engelfred.

Il termine per l'aumento del sesto scade nel 15 del prossimo giugno.

Torino, 30 maggio 1863.

Perincioli sost. segr.

2072 TRASCRIZIONE.

Con instrumento 23 agosto 1860 rogato Beja, debitamente trascritto alla conservatoria delle ipoteche di Pinerolo il 24 aprile 1863, al vol. 34, art. 147, lo spedale Mauriziano di Luserna accomprava da Torno Stefano fu Giovanni Bonceur residente a Luserna, per il prezzo di L. 2000, uno stabile situato sul territorio di Luserna e nella regione detta Magistrorum o Rocacepa, del quantitativo di ett. 2, are 22 (pari a giornate 5, 75), a corpo però e come si trova, composto di campi e boschi con entrostantevi un casiamento di recente costruzione di quattro membri, due al piano terreno a volto e due al piano superiore con semplice tetto coperto a lastre, coerenti a levante lo spedale acquisitore medesimo, a mezzodì il signor Davide Pellegrin, a ponente e notte il signor Gellato.

Torino, 30 maggio 1863.

Geninati p. c.

2038 REINCANTO DI STABILI

Il notaio sottoscritto come autorizzato da questo tribunale di circondario con decreti 10 ottobre 1862, e 24 marzo 1863, sull'instanza delli eredi delli Anna Marocco e Gaetano giugali Vota, in detti decreti nominati, e dietro l'ottenuta autorizzazione per l'aumento del solo mezzo sesto e di ribasso di prezzo, come da altro decreto di detto tribunale 26 corrente maggio, procederà per mezzo dei pubblici incanti nel giorno 16 prossimo giugno, alle ore 9 di mattina, nel luogo di San Mauro Torinese, e nanti l'albo pretorio, alla vendita dei seguenti stabili posti in detto comune, cioè:

Lotto 7. Pezza campo, regione Braida, posto sulla riva destra del Po, distante 5 minuti dal paese, parte del n. di mappa 231, di are 27, 81, coerenti li signori Ceva Giuseppe, Roncatti Giovanni, Tallone Pietro e la infrascritta pezza, già deliberato coll'atto d'incanto 11 maggio corrente, a suo rogito, per L. 1276, al prezzo cui venne portato coll'aumento di mezzo sesto fatto coll'atto 26 corrente, pure a suo rogito, cioè a L. 1376;

Lotto 8. Campo, ivi di seguito, stesso n. di mappa, di are 28, 20, coerenti il detto lotto, Agnello Carlo e Bosso, la via del Camposanto e la signora Godano, già deliberato per L. 1210, al prezzo fatto coll'aumento de mezzo sesto, di detto giorno, a L. 1315;

Lotto 4. Pezza campo, regione Prati assolutti, posto sulla sinistra sponda del Po, distante mezz'ora circa dal paese, ed avente dritto per l'irrigazione della presa d'acqua segnata nel tipo annesso al su detto atto di deliberamento colla lettera A, di are 45, 73, parte del n. di mappa 4041, in coerenza dei signor Gunzi geometra Carlo, e dell'infradescritto lotto quinto, sul prezzo ribassato come dal decreto succitato di L. 1290;

Lotto 5. Campo, ivi di seguito, stesso n. di mappa, di are 72, 2, coerenti il detto lotto quarto od il lotto seguente, già deliberato per L. 1880, al prezzo cui venne portato con atto d'aumento di sesto predetto in L. 2037;

Lotto 6. Campo, ivi di seguito, stesso n. di mappa, di are 46, 88, coerenti il lotto quinto, la vedova Paletti ed il rivo Frejdano, escluso dalla misura, al prezzo ridotto come dal citato decreto, di L. 1600.

La vendita seguirà giusta le condizioni tenorizzate nella perizia del geometra Francesco Germano 18 luglio 1862, inserto nel succitato deliberamento, e nel bando venale dal sottoscritto spedito in data d'oggi.

Torino, 27 maggio 1863

Taccone notaio.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE

2131 del circondario d'Aosta

Certificato di trascrizione

Il sottoscritto certifica che il giorno cinque maggio 1863 al registro 35, art. 102 delle alienazioni, venne trascritto un atto rogato Rigollet notaio a Châtillon in data 8 marzo 1863, contenente aggiudicazione in odio di Fournier Lorenzo di Saint Vincent ed in favore delle Finanze dello Stato, di una casa nel comune di Saint Vincent sotto il numero 8595 del catasto, la qual casa è composta di un piano terreno con cantina fatta a volto e stalla a levante di essa e piazzale al sud, sette camere al secondo piano e cinque al terzo; a levante e sud Catterina Fournier, all'ovest e nord la via pubblica, pel prezzo di L. 1800.

Aosta, 30 maggio 1863.

Il conservatore

Mais.

2070 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Si rende noto al pubblico che con atto passato alla segreteria del tribunale di questo circondario il 28 maggio prossimo passato, la signora Isidora Bevilacqua vedova Sardi, così autorizzata dal Consiglio di famiglia, dichiarò tanto nell'interesse proprio quanto in quello delli Francesco ed Antonio di lei figli minori di accettare col beneficio d'inventario l'eredità del rispettivo loro marito e padre Giuseppe Sardi, deceduto in questa città il 27 aprile ultimo scorso.

Torino, 30 maggio 1863.

Nicolay sost. Vayra p. c.

2027 AVIS D'ENCHÈRE.

Par jugement du 6 mai courant le tribunal de l'arrondissement d'Aoste déclarant la contumace des jugaux Griffa Thérèse épouse de Babando Jean, domiciliés à Pont Saint Martin à l'instance de Galeazzo Claude François procureur chef, domicilié à Aoste, ordonna l'expropriation forcée par voie de subhastation des immeubles de la dite Griffa épouse Babando, décrits dans l'exploit du 17 avril dernier Jeantet huissier, sous les clauses, charges et conditions y ténorisées et fixa pour les enchères de dits immeubles consistant en bâtiment, jardin et place situés au bourg de Pont Saint Martin, l'audience du vendredi 10 juillet prochain à 8 heures du matin et manda au greffier de dresser le bán opportun.

Aoste, 27 mai 1863.

Thomasset proc.

2135 AUMENTO DI SESTO.

Sull'instanza di Favario Giovanni Battista qual curatore deputato all'eredità giacente di Rosso Pietro fu altro, apertasi nel luogo di Donato, gli stabili proprii di essa stati posti all'incanto sul prezzo d'estimo al primo lotto di L. 1700, al secondo di L. 1500, al terzo di L. 100, ed al quarto di L. 68; con sentenza di questo tribunale di circondario del giorno d'oggi vennero deliberati il primo lotto per L. 1710, ed il quarto per L. 78 all'Artusio Gio. Batt. per conto di sua figlia Margarita, essendosi reso infruttuoso l'incanto dei lotti secondo e terzo per mancanza di offerte.

Il termine per l'aumento del sesto o mezzo sesto, quando venga autorizzato, scade con tutto il giorno 17 corr. mese.

Gli stabili deliberati sono situati in territorio di Donato:

Lotto 1. — Corpo di casa civile e rustico, detta Casa Nuova, con corte ed orto annessi, regione Ceresito, in mappa ai numeri 915, 916, 947, 948, 963, 964 e 965, di are 6, 71.

Lotto 4. — Orto, ora terreno incolto, regione pure Ceresito, di cent. 61, in mappa al n. 968;

Prà Quintardo, prato di are 13, 21, in mappa ai numeri 1578, 1579, 1580, 1583, 1583 1/2.

Biella, 25 giugno 1863.

G. Milanesi segr.

2029 REINCANTO

Nel giudicio di subasta promosso dal sig. Avogadro di Cerrione conte Luigi, fu conte Alessandro, capitano nella reale marina, residente a Genova, in odio del signor Avogadro di Cerrione cav. Gio. Battista, e damigella Luigia fratello e sorella fu avvocato Gio. Pietro, residente a Cerrione, dietro apposito aumento di mezzo sesto, l'ill.mo sig. presidente del tribunale del circondario di Biella con suo decreto in data 19 cadente mese fissava l'udienza dello stesso tribunale che avrà luogo all'ora meridiana precisa del 16 prossimo venturo giugno, per l'incanto e successivo deliberamento dei relativi stabili descritti e coerenziati nel bando venale in data 20 pur cadente mese, autentico Milanesi segretario, al prezzo ed alle condizioni ivi inserte.

Biella, 28 maggio 1863.

Regis sost. Demattels p. c.

2019 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale di circondario di Cuneo 30 luglio prossimo venturo, ore 11 antimeridiane, si espone in vendita per via di subasta il seguente corpo di casa sulla instanza del procuratore capo Carlo Levesi, in pregiudicio di Ballauri Giuseppe, entrambi di Cuneo.

Corpo di casa in Cuneo, sezione Stura, isola 4, al numero di mappa 9993, gravato della servitù di prospetto a favore dello instante, fra le coerenze a levante la via maestra, a giorno il causidico Levesi Carlo ed eredi Ventre, a ponente la via di Saluzzo, a notte signor Giovanni Bessone, quotata di tributo regio di L. 279.

L'incanto viene aperto sul prezzo di lire 28,000, mediante l'adempimento delle condizioni prescritte.

La minuta descrizione del fondo subastando e le condizioni della vendita sono inserte nel relativo bando venale esistente, visibile nella segreteria del tribunale di Cuneo, e nella segreteria civica di Cuneo e nell'ufficio del procuratore Levesi Carlo.

Cuneo, 27 maggio 1863.

Berardengo proc.

2081 SUBASTAZIONE.

Con sentenza proferta dal tribunale del circondario di Cuneo in data 5 dicembre ultimo scorso, nella causa della Maddalena Ferro e Catterina Dutto dimoranti a Fossano, contro il signori conte Gaspare e cavaliere Giuseppe fratelli Fanssone di Nuceto, residenti a Mondovì, fu autorizzata la subastazione degli stabili da questi ultimi posseduti situati sulle fini di Fossano, consistenti in due corpi di cascina della complessiva superficie l'uno di ett. 13, are 19, cent. 86, e l'altro di ett. 23, are 44, cent. 5, e per il relativo incanto venne fissata l'udienza delli 20 scorso febbraio.

Non avendo a tale udienza potuto aver luogo l'incanto, con altra sentenza dello stesso tribunale in data 16 cadente maggio venne fissata per tale incanto l'udienza delli 22 luglio prossimo venturo, ed alle ore 11 antimeridiane.

Si rende quindi noto al pubblico che a simile udienza avrà luogo l'incanto dei suddetti stabili in due distinti lotti, al prezzo quanto al lotto 1 di L. 15,000 e di lire 27,100 quanto al secondo e sotto le altre condizioni tenorizzate nel relativo bando venale in data di ieri di cui si potrà avere visione nello studio del procuratore sottoscritto.

Cuneo, 30 maggio 1863.

Fabre proc.

2105 TRASCRIZIONE

Con instrumento 15 marzo 1863, rogato Morgando, li signori Frasca Carlo e Giacinto vendevano al signor Frasca Gioanni, tutti di Cuorgnè, un corpo di fabbrica situato nel recinto di Cuorgnè, composto di 6 membri, con crotta, giardino, e rustico, coerente a due parti la strada, Giando Filippo, Perotti Giacomo e Giuseppe, per il prezzo di lire 3,100.

Tale atto venne trascritto alla conservatoria delle ipoteche d'Ivrea il giorno 29 aprile 1863, al vol. 29, art. 297 del registro delle alienazioni.

Cuorgnè, 15 maggio 1863.

Severino Morgando notaio.

TRIBUNALE DI CIRCONDARIO DI GENOVA

2160 DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Il prefato tribunale con sua sentenza in data 23 maggio corrente anno, sulle instanze di Giuseppe Revello dimorante in questa città, ammesso al gratuito patrocinio, ha dichiarato l'assenza del costui padre Marco Revello fu Luigi, mandando pubblicarsi e farsi le inserzioni di tale provvedimento nei modi e forme prescritte dall'art. 83 del codice civile.

Genova, 2 giugno, 1863.

F. Campantico s. p. dei poveri.

2088 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza di Piccone Serafino di Antonio, nativo di Cuorgnè e residente in Aosta, ammesso al beneficio della gratuita clientela, il tribunale di circondario d'Ivrea ordinava, in odio del Thesia Pietro fu Serafino, ceraio, residente a Cuorgnè, debitore contumace, l'espropriazione forzata per via di subastazione dei beni descritti nel relativo bando delli 23 maggio 1863, e fissava per l'incanto l'udienza delli 28 prossimo venturo luglio.

Ivrea, 30 maggio 1863.

Coppa sost. Peyla.

1924 SUBASTAZIONE.

Con sua sentenza del 24 prossimo passato aprile il tribunale di circondario sedente in questa città, sull'instanza di Michele Musso pristinaio a Ceva, ordinò a pregiudicio delli Michele Garrone fu Candido, debitore, e Pietro Faroppa fu Andrea terzo possessore, l'espropriazione forzata per via di subastazione degli stabili da essi posseduti e situati a Priero, ove i medesimi risiedono, e fissò per l'incanto e deliberamento dei medesimi l'udienza che sarà dal medesimo tenuta il mattino del tre prossimo venturo luglio.

Detta sentenza venne sotto il 1 andante mese personalmente notificata alli sunnominati Garrone e Faroppa, e quindi stante il decesso avvenuto dappoi del primo venne eguale notificanza eseguita collettivamente alli di lui eredi, a mente del disposto dall'art. 691 del codice di procedura civile, sotto il 14 pur andante mese.

L'incanto avrà luogo alle condizioni di cui nel relativo bando venale in data 20 anche andante mese.

Mondovì, 22 maggio 1863.

Calleri proc.

2116 SUBASTAZIONE

Il tribunale del circondario di Novara con sentenza 9 trascorso maggio ordinò sull'instanza di Giovanni Antonio Negri di Oleggio, la spropriazione forzata della casa sita in Oleggio e propria delli Antonio e Gaudenzio Negri domiciliati il primo in Ghemme e l'altro in Villa Cavello di Mirandola, fissando l'udienza del 10 prossimo luglio per l'incanto che avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni apparenti dal bando 29 maggio 1863.

Novara, 1 giugno 1863.

Benzi sost. Luini proc.

2144 FALLIMENTO

di Garampazzi Alessandro già pizzicagnolo in Novara.

Il giudice commissario al detto fallimento con ordinanza 26 maggio cadente, ha mandato convocare nanti di lui ed in una delle sale di questo tribunale li creditori del nominato Garampazzi onde procedere alla verificazione del rispettivo loro credito per le ore 12 meridiane del giorno 30 prossimo giugno.

Novara, 31 maggio 1863.

Picco segr.

2145 FALLIMENTO

di Puy Adriano già negoziante sarto in Novara.

Il giudice commissario al detto fallimento ha fissato con sua ordinanza 23 spirante maggio, che per la verificazione dei rispettivi crediti, li creditori abbiano a comparire avanti di lui in una delle sale di questo tribunale, alle ore 11 antimeridiane del giorno 14 luglio prossimo venturo.

Novara, 31 maggio 1863.

Picco segr.

1851 SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di Novara con sentenza delli 22 scorso aprile, autorizzò la espropriazione di uno stabile posseduto dalli Giovanni, Teresa e Filomena fratello e sorelle Terriani di Gargallo, posto nel territorio di Vergano e fissò l'udienza del giorno 26 prossimo venturo giugno per il suo incanto e deliberamento.

La subastazione fu promossa dalle signore Giuseppa e Carolina sorelle Buzzi, ed avrà luogo in un lotto, sul prezzo offerto dalle instanti, e sotto le condizioni apparenti dal bando a stampa in data 9 corrente maggio.

Novara, 19 maggio 1863.

Plantanida sost. Regaldi proc.

1985 SUBASTAZIONE

Di diverse case e stabili posti nei luoghi e territorii di Borgomanero, Maggiora, Cureggio e Vergano, consistenti li beni stabili in prati, aratorii, gerbido con boschetto di gelsi, vigne, boschi e brughera, che sull'instanza del signor Alessandro Crola residente a Mortara, ed a pregiudicio di Carlo Rosalgnoli residente a Borgomanero, avrà luogo avanti questo tribunale di circondario alla sua udienza delli 10 prossimo venturo luglio, in n. 14 distinti lotti, sulle offerte del sig. Crola, e sotto l'osservanza delle condizioni da lui proposte ed approvate dal tribunale colla sua sentenza 9 cadente, intimata li 19 e trascritta il 22 stesso mese, e meglio come appare dal bando del susseguente giorno 23.

Novara, 24 maggio 1863.

Gio. Graj p. c.

ESTRATTO DI SCRITTURA DI SOCIETA'

Con scrittura privata 21 scorso maggio, di cui un originale fu depositato nella segreteria del tribunale del circondario di Pallanza, ff. di tribunale di commercio per gli effetti voluti dall'art. 51 del codice commerciale, li signori Vittorio Cobianchi fu Giuseppe, nato a Intra e residente in Omegna e Pietro Scalvino fu Giuseppe, residente in Varallo, si costituirono in società per la fabbricazione ed il commercio di fili di ferro e di broccheria meccanica coi patti e condizioni in detta scrittura stabiliti, situato l'esercizio di fabbricazione in Omegna, alla regione Ferrera, e sotto la ditta di Vittorio Cobianchi e Pietro Scalvino e firmata collo stesso nome da amendue i socii e duratura la società per un biennio.

Pallanza, 2 giugno 1863.

2130 Raineri sost. segr.

2061 GRADUAZIONE.

Sull'instanza del signor David Segre di Cavour, il signor presidente del tribunale del circondario di Pinerolo, con suo decreto del 28 maggio spirante, dichiarava aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo beni subastati a pregiudizio di Antonio Filippi dello stesso luogo di Cavour e deliberati con sentenza 22 aprile ultimo all'instante medesimo per L. 5000.

Collo stesso decreto veniva nominato il signor giudice avvocato Giuseppe Boro per presiedere e condurre a termine il giudicio stesso.

Pinerolo, 30 maggio 1863.

Sardi success. Davico.

2091 REINCANTO.

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo delli 20 giugno, ore 1 pomeridiana, avrà luogo il nuovo incanto delli stabili situati in territorio di S. Pietro, ad instanza del signor causidico capo Pietro Risso subastati in odio del Bonetto Carlo fu Michele, domiciliato a San Pietro, e con sentenza di detto tribunale delli 16 spirante maggio deliberati, cioè il lotto primo a favore del notaio Gio. Battista Collino per il prezzo di L. 1000, ed il secondo per il prezzo di L. 750 a favore delli Giuseppe ed Andrea Pons.

L'incanto seguirà in due distinti lotti e sul prezzo aumentato da Bianciotto Lorenzo, cioè di L. 1067 pel primo lotto, e di L. 875 quanto al secondo lotto, e saranno deliberati all'ultimo miglior offerente mediante l'osservanza dei patti e condizioni di cui nel relativo bando venale.

Pinerolo, 30 maggio 1863.

A. Varese p. c.

1937 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza del signor direttore delle contribuzioni dirette di Torino, nell'interesse delle Finanze dello Stato, in persona del signor Giuseppe Gasca verificatore dei tributi di Susa, delegato a rappresentare le stesse Finanze con nota 28 novembre 1862, il tribunale di circondario di Susa con sentenza del 29 aprile ultimo passato, autorizzò in odio delli Luigi fu Matteo e Teresa Cavalli di Luigi coniugi Buffa, residenti il marito in None (Pinerolo), e la moglie in Pinerolo, l'espropriazione forzata per via di subastazione del seguente stabile, fissando per l'incanto e pel relativo deliberamento, l'udienza che sarà dallo stesso tribunale tenuta alle ore 10 mattutine del 4 luglio prossimo venturo, mediante l'osservanza delle condizioni dalla stessa sentenza stabilite ed apparenti dal bando venale del 16 corrente e da aprirsi tale incanto sul prezzo di lire 260 offerto da dette Finanze.

Descrizione dello stabile a subastarsi.

Casa situata nel territorio di Sant'Ambrogio, Borgo Superiore, circondario di Susa, composta di forno a pane e tre altri membri, sezione P, sotto li numeri di mappa 414 e 415, della superficie di centiare 63, coerenti a mane e sera gli eredi di Giacomo Chirio ed a notte la strada Maestra.

Susa, 23 maggio 1863.

Gioachino Pezzi segr.

2009 TRASCRIZIONE.

Con atto 18 maggio 1863 rogato Pagliano notaio collegiato a Tronzano Vercellese, il signor notaio Ignazio Ruffinelli fu Vincenzo nato e residente a Candia Canavese, riceveva in permuta dal signor conte avvocato Teodoro Riccardi fu Eusebio, nato e dimorante in Vercelli, i seguenti stabili in territorio di Tronzano, del valore dichiarato di L. 6000, cioè:

1. Risara, regione Tornassa, numero 536 di mappa, di ett. 3, 49, coerenti il principe della Cisterna a due parti mediante fosso divisionale, la roggia Gardina a metà ed il compermutante signor Ruffinelli.

2. Alla Coda, prato, faciente parte del numero 579, di are 6, 90, in coerenza della restante pezza e del compermutante signor Ruffinelli.

3. Al Dosso, risara, faciente parte del numero 582, di are 1, 90, coerenti restante pezza, il compermutante Ruffinelli ed il principe della Cisterna, tramediante l'asta della Fontana Rianetta.

Quale atto venne trascritto all'ufficio delle Ipoteche di Vercelli il 26 maggio 1863, al vol. 171, cas. 480 del registro d'ordine e vol. 88, art. 199 delle alienazioni.

Pagliano not. coll.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.